

Domande su natura, territorio, aree protette

1. Si descrivano e raccontino al grande pubblico i centri visita, i musei e gli allestimenti tematici del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
2. Si racconti al grande pubblico la rete di aree protette più grande al mondo, la Rete Natura 2000, illustrando le sue finalità e gli aspetti gestionali che la caratterizzano
3. Si descrivano i principali valori naturali del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
4. Si descrivano e raccontino al grande pubblico le grotte turistiche dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
5. Si descrivano, in chiave divulgativa, i Parchi e le Riserve Naturali in gestione all'Ente di gestione per i Parchi e Biodiversità - Romagna mettendo in evidenza le peculiarità naturalistiche e le opportunità di visita
6. Quali sono le Aree Protette in gestione all'Ente di gestione Parchi e Biodiversità della Romagna
7. Quali sono le principali aree protette dell'Emilia-Romagna e qual è la legge che le regola
8. In base alla Legge regionale n.24 del 2011 quali sono gli organi dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Romagna e quali sono le funzioni
9. Quali sono le tipologie di aree protette in base alla Legge regionale n.24 del 2011, esempi di aree protette in regione e nella macroarea "Romagna"
10. Si descrivano i principali valori storici e culturali del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Domande su promozione, educazione ambientale, turismo sostenibile

1. Si descrivano le modalità di realizzazione di un programma escursionistico nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola evidenziando le fasi di progettazione e promozione
2. Si illustri il ruolo che il Centro di Educazione Alla Sostenibilità (CEAS) della Macroarea Romagna dovrebbe avere sul territorio di propria competenza e le possibili collaborazioni con altri CEAS locali
3. Si descrivano potenziali attività che un'area protetta può mettere in campo per il coinvolgimento e l'animazione delle aziende agricole che ricadono all'interno di essa
4. Si illustrino le tipologie di pubblicazioni indispensabili per la promozione di un'area protetta
5. Si descrivano le modalità di realizzazione di un progetto di promozione dei prodotti tipici del territorio del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola che valorizzi le aziende agricole

6. Si illustrino le modalità di comunicazione innovativa, legate ai social media, oggi esistenti e si discutano i vantaggi e gli svantaggi per la loro adozione da parte di un'area protetta
7. Si parli della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e si analizzino le potenziali ricadute che potrebbe avere la sua adozione da parte delle realtà del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
8. Possibilità di visita in bicicletta nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola: si descrivano i principali percorsi, i possibili collegamenti con le città vicine e si faccia una proposta di un percorso su più giorni
9. Il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola possiede una rete di sentieri escursionistici e tematici, il candidato li descriva in modo sintetico
10. Si analizzino le possibilità di visita e fruizione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola da parte di turisti provenienti da città vicine che vogliono raggiungere e girare nell'area protetta senza l'utilizzo dell'automobile, ma muovendosi grazie al trasporto pubblico o alla mobilità sostenibile. Quali sono le possibilità attuali e quali gli ambiti da sviluppare per promuovere questo tipo di mobilità?

Domande di carattere amministrativo

1. L'accesso agli atti amministrativi secondo la Legge 241/1990
2. Il procedimento amministrativo
3. Il codice di comportamento
4. Le fasi di entrata nella gestione finanziaria degli enti locali
5. Le fasi di uscita nella gestione finanziaria degli enti locali
6. Gli atti amministrativi degli organi degli enti locali. Differenze tra delibera e determina
7. L'accesso agli atti amministrativi secondo il D.Lgs 33/2013
8. Le varie forme di responsabilità del dipendente pubblico
9. Il trattamento dei dati personali
10. Concetto di amministrazione trasparente

PROVA 1

The Reserve

Near Imola, along the valley of the stream Correcchio, a precious evidence of the ancient landscape of the lower stretch of the hills survives. In the background of the recent urban expansion, Frattona compact forest mantle preserves a good degree of naturalness. The peculiar substratum characterizing the area is geologically known as "Imola sands", called in the 19th century "yellow sands" for the presence of iron oxides: it formed in the sea about one million years ago and has returned interesting animal and plant fossils.

La riserva

Nei pressi di Imola, lungo la valle del torrente Correcchio, sopravvive una preziosa testimonianza dell'antico paesaggio del tratto inferiore delle colline. Sullo sfondo della recente espansione urbana, il compatto manto forestale della Frattona conserva un buon grado di naturalità. Il particolare substrato che caratterizza la zona è geologicamente noto come "sabbie di Imola", chiamate nell'Ottocento "sabbie gialle" per la presenza di ossidi di ferro: si è formato in mare circa un milione di anni fa e ha restituito interessanti fossili animali e vegetali.

PROVA 2

Discovering the Planet Woodland

The forest of the monks... biological variety and medieval landscapes at a stone's throw from home. The woodland represents in the territory of Forlì the most significant relict of vegetation linked to the decalcified gravelly and sandy soils of post-glacial palaeoconoid. It is a discontinuous strip of land including, among the other regional protected areas, Boschi di Carrega in the area of Parma and Bosco della Frattona in the area of Imola. The forest covering, even if simplified and not very extended, is referable to an acidophilus oak woodland.

Alla scoperta del pianeta bosco

Il bosco dei monaci... varietà biologica e paesaggi medievali a due passi da casa. Il bosco rappresenta nel territorio forlivese il più significativo relitto di vegetazione legato ai suoli ghiaiosi e sabbiosi decalcificati del paleoconoide post-glaciale. Si tratta di una fascia discontinua che comprende, tra le altre aree protette regionali, i Boschi di Carrega nel parmense e il Bosco della Frattona nell'imolese. La copertura forestale, anche se semplificata e poco estesa, è riconducibile ad un querceto acidofilo.

PROVA 3

The Reserve

The Onferno Oriented Nature Reserve, situated in the hinterland of the Province of Rimini, was established in 1991 and it covers a 2734-ha-large surface in the municipality of Gemmano.

The heart of the reserve is the formation of selenic gypsum, where the millenary flowing of underground waters led to the formation of the Onferno Caves. The main cave, which is 700 m long and 70 m deep, keeps the most significant colony of bats in the whole region with its more than 8,000 bats belonging to seven species, such as the common bent-wing bat (*Miniopterus schreibersii*), the mostly present species also considered as endangered in its territory.

La Riserva

La Riserva Naturale Orientata di Onferno, situata nell'entroterra della Provincia di Rimini, è stata istituita nel 1991 e si estende su una superficie di 2734 ettari nel comune di Gemmano.

Il cuore della riserva è la formazione di gesso selenico, dove il millenario scorrere delle acque sotterranee ha portato alla formazione delle Grotte di Onferno. La grotta principale, lunga 700 m e profonda 70 m, conserva la colonia di pipistrelli più significativa di tutta la regione con i suoi oltre 8.000 pipistrelli appartenenti a sette specie, come il pipistrello comune ad ali ricurve (*Miniopterus schreibersii*), la specie maggiormente presente e considerata a rischio di estinzione anche nel suo territorio.

PROVA 4

Baronial Palace Visitor Center

The Palazzo Baronale Visitor Center is situated in the middle of the village called Tossignano, one of the built-up areas that were built right on the Vena del Gesso.

The center is dedicated to the particular geological features of the Vena del gesso, and it deals with the gypseous and sulfurous formation and with the other surrounding geological formations of the protected area, as well as with the relationship between man and gypsum.

The Visitor Center is situated in the Baronial Palace of Tossignano, a beautiful building dating back to the 16th century and residence of the Altemps noble family, with a garden enjoying a wonderful panoramic position over Vena del Gesso and Santerno Valley, where it is possible to find a direct connection with the Park trail network.

Centro Visite del Palazzo Baronale

Il Centro Visite del Palazzo Baronale si trova al centro del paese di Tossignano, uno dei centri abitati sorti proprio sulla Vena del Gesso.

Il centro è dedicato alle particolarità geologiche della Vena del gesso, e si occupa della formazione gessosa e solforosa e delle altre formazioni geologiche circostanti dell'area protetta, nonché del rapporto tra l'uomo e il gesso.

Il Centro Visite è situato nel Palazzo Baronale di Tossignano, un bellissimo edificio del XVI secolo, residenza della nobile famiglia Altemps, con un giardino che gode di una splendida posizione panoramica sulla Vena del Gesso e sulla Valle del Santerno, dove è possibile trovare un collegamento diretto con la rete sentieristica del Parco.

PROVA 5

Cà Carnè Mountain Hut Visitor Center

Ca' Carné Visitor Center covers about 43 hectares, out of which 26 are state-owned area and 17 are rented, on Gessi di Rontana and Castelnuovo, in the Municipality of Brisighella.

It is open every day, free admission.

It can be considered the ancestor of Vena del Gesso Romagnola Park, since it was established in 1973 by the Province of Ravenna, the Municipality of Faenza, and the Municipality of Brisighella, that purchased the lands and called the area "Parco Carné".

Centro Visite Rifugio Ca' Carné

Il Centro Visite Ca' Carné si estende per circa 43 ettari, di cui 26 di area demaniale e 17 in affitto, sui Gessi di Rontana e Castelnuovo, nel Comune di Brisighella.

È aperto tutti i giorni, ingresso gratuito.

Può essere considerato l'antenato del Parco della Vena del Gesso Romagnola, poiché fu istituito nel 1973 dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Faenza e dal Comune di Brisighella, che acquistarono i terreni e chiamarono l'area "Parco Carné".

PROVA 6

Cà Carnè Mountain Hut Visitor Center

The Center offers several facilities for the visitors. The building on the left is where the person in charge of the Visitor Center lives, and houses the info point of Vena del Gesso Romagnola Park and the naturalistic museum dedicated to the wildlife of Vena del Gesso Romagnola, preserving finds of almost all the most interesting animal species living in the Park, including the wolf, the crested porcupine, the Eurasian eagle owl, the peregrine, and the blue rock thrush.

At Ca' Carné, characteristic rural house built after the hill clearance of the 1920s, after which the the Visitor Center has been named, there is the mountain hut, with restaurant and café, as well as some bedrooms.

Centro visite Rifugio Ca' Carné

Il Centro offre diversi servizi per i visitatori. L'edificio a sinistra è quello dove risiede il responsabile del Centro Visitatori e ospita l'info point del Parco della Vena del Gesso Romagnola e il museo naturalistico dedicato alla fauna della Vena del Gesso Romagnola, che conserva reperti di quasi tutte le specie animali più interessanti che vivono nel Parco, tra cui il lupo, l'istrice crestato, il gufo reale, il falco pellegrino e il tordo sassello.

A Ca' Carné, caratteristica casa rurale costruita dopo lo sgombero delle colline degli anni '20, da cui prende il nome il Centro Visite, si trova il rifugio, con ristorante e bar, oltre ad alcune camere da letto.

PROVA 7

Park Guides

The "Vena del Gesso Romagnola Park Guides" are experts who belong to these guide typologies: Speleological Guide, Geological Guide, Biological Guide, Agronomic and Enogastronomic Guide, Historical-Architectural and Anthropological Guide, Environmental-Hiking Guide and Tourist Guide. The Park Guides help individuals or groups discovering the natural environment of the Vena del Gesso Romagnola Park, to show its urgencies, its environmental features and its aspects from a geological, speleological, biological, historical, architectural, anthropological, social and cultural point of view.

Guide del Parco

Le "Guide del Parco della Vena del Gesso Romagnola" sono esperti che appartengono a queste tipologie di guide: Guida Speleologica, Guida Geologica, Guida Biologica, Guida Agronomica ed Enogastronomica, Guida Storico-Architettonica e Antropologica, Guida Ambientale Escursionistica e Guida Turistica. Le Guide del Parco aiutano singoli o gruppi a scoprire l'ambiente naturale del Parco della Vena del Gesso Romagnola, a mostrarne le urgenze, le caratteristiche ambientali e gli aspetti dal punto di vista geologico, speleologico, biologico, storico, architettonico, antropologico, sociale e culturale.

PROVA 8

A Spectacular Gray-Silvery Ridge

From Sillaro Valley to Brisighella, in Lamone Valley, the hills of Romagna are crossed by a spectacular and well-visible gray-silvery ridge suddenly interrupting the gentle silhouette of the hills, giving a unique aspect to the landscape. The outcrop, the longest and most imposing gypsum ridge in Italy, develops for 25 km and has an average width of one kilometer and a half. The area is characterized by particular karst morphologies including dolines, steephead valleys, and several caves, among which many pits stand out.

Uno spettacolare crinale grigio-argenteo

Dalla Valle del Sillaro a Brisighella, nella Valle del Lamone, le colline romagnole sono attraversate da una spettacolare e ben visibile dorsale grigio-argentea che interrompe improvvisamente il dolce profilo delle colline, dando un aspetto unico al paesaggio. L'affioramento, la più lunga e imponente dorsale gessosa d'Italia, si sviluppa per 25 km e ha una larghezza media di un chilometro e mezzo. L'area è caratterizzata da particolari morfologie carsiche tra cui doline, valli a picco, e numerose grotte, tra cui spiccano molti abissi.

PROVA 9

Geology and Fauna

To understand how a rock body formed, it is necessary to observe above all its shape and geometry: observing for instance if it is stratified, and in our case it is rather evident it is. Then it is necessary to study the materials forming the strata, the period, and the environment where they deposited, and with which formations are in contact, as well as the whole geological context welcoming them.

As far as vertebrates are concerned, there are 242 species, including 52 mammal species, 138 bird species, 12 reptile species, 12 amphibian species, and 28 fish species.

Geologia e fauna

Per capire come si è formato un corpo roccioso, è necessario osservare soprattutto la sua forma e la sua geometria: osservando per esempio se è stratificato, e nel nostro caso è piuttosto evidente che lo sia. Poi bisogna studiare i materiali che formano gli strati, il periodo e l'ambiente in cui si sono depositati, e con quali formazioni sono in contatto, così come tutto il contesto geologico che li accoglie.

Per quanto riguarda i vertebrati, ci sono 242 specie, tra cui 52 specie di mammiferi, 138 di uccelli, 12 di rettili, 12 di anfibi e 28 di pesci.

PROVA 10

Flora

Vena dei Gesso houses an extremely rich and interesting flora: an extraordinary variety of environments welcomes almost 2,000 vegetable taxa (species, subspecies, and varieties), catalogued by Zangheri.

Despite the environment being harsh and inhospitable, the vegetation continuously changes the landscape, with unusual and extraordinary shapes and colors. There are wonderful violet orchids and white and yellow rock roses in spring, rare orange lilies in the meadows in June, rosy carnations in autumn, to mention just a few.

Flora

La Vena dei Gesso ospita una flora estremamente ricca e interessante: una straordinaria varietà di ambienti accoglie quasi 2.000 taxa vegetali (specie, sottospecie e varietà), catalogati da Zangheri.

Nonostante l'ambiente sia duro e inospitale, la vegetazione modifica continuamente il paesaggio, con forme e colori insoliti e straordinari. Ci sono meravigliose orchidee viola e rose di roccia bianche e gialle in primavera, rari gigli arancioni nei prati in giugno, rosei garofani in autunno, per citarne solo alcuni.